

La seduta comincia alle 15.

PASCALÉ, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

#### Sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare sul processo verbale l'onorevole Flor.

Ne ha facoltà.

FLORE. Ieri, discutendo la proposta di legge per il risarcimento dei danni agli internati di guerra, io, parlando dei luoghi di internamento, ho accennato oltre che alla Sicilia, e al napoletano anche agli Abruzzi. Qualcuno dei colleghi dell'estrema destra ha sollevato l'obiezione, che negli Abruzzi non vi erano stati internati dopo la guerra, e che gli internati in quei luoghi non avevano subito maltrattamenti.

Per debito di correttezza non solo verso la regione alla quale ho accennato, ma anche per maggiore rettifica a quelle che furono le mie osservazioni, debbo asserire che effettivamente dopo l'armistizio, dalle terre redente non vi furono internati negli Abruzzi, ma vi furono bensì internati a migliaia invece in diverse altre regioni d'Italia, come nel veronese, nel bresciano, a Castellammare, a Campobasso, Isernia, ecc. Debbo inoltre rettificare che i maltrattamenti subiti da questi internati non si dovettero alla popolazione borghese dei singoli luoghi, ma esclusivamente al personale di sorveglianza dei luoghi di internamento, e, per nostra sventura, maggiormente a militari italiani che erano stati rimpatriati dai luoghi di prigionia austriaca, e che le sofferenze sofferte in quei luoghi, fecero subire alla loro volta agli internati innocenti delle terre redente.

Tuttavia questo non diminuisce menomamente la verità di quelle che effettivamente furono le sofferenze dei nostri concittadini trentini, i quali ingiustamente, per non conoscenza, per false denunce, o forse anche per ignoranza delle autorità militari, furono ingiustamente internati, ed ebbero a subire fatali conseguenze, per le quali il collega onorevole Cosattini col mio appoggio ha presentato la sua proposta di legge che garantisce loro il giusto risarcimento pei danni subiti.

SARDI. Chiedo di parlare per fatto personale, perchè fui io che ieri protestai contro le affermazioni dell'onorevole Flor.

PRESIDENTE. L'onorevole Flor ha già rettificato le sue affermazioni di ieri. Ad

ogni modo ha facoltà di parlare, onorevole Sardi.

SARDI. Prendo atto delle dichiarazioni fatte dall'onorevole Flor nei riguardi delle popolazioni di Abruzzo, confermando che nè in quella nè in altre occasioni, mai, le popolazioni di Abruzzo hanno mancato al dovere di umanità e di ospitalità, che sentono intensamente e profondamente nel loro animo generoso.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, il processo verbale s'intende approvato.

(È approvato).

#### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli Rossi Cesare di giorni 8; Trozzi di 7; Ollandini, di 6.

(Sono concessi).

#### Verifica di poteri.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni, nella tornata del 16 corrente, ha verificato non essere contestabili le elezioni dei deputati Casaretto (Genova) e Mucci (Bari), e concorrendo negli eletti le qualità, richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valide queste elezioni.

Do atto alla Giunta di questa sua comunicazione, e, salvo i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciuti sino a questo momento, dichiaro convalidate queste elezioni.

#### Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Bresciani, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, « per conoscere il pensiero del Governo in ordine al tragico conflitto avvenuto in Seniga (Brescia) il 16 ottobre 1921, ed in particolare in ordine al contegno tenuto in tale circostanza dall'arma dei Reali carabinieri, e per conoscere quali provvedimenti si siano adottati o si intendano adottare ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

TESO, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il fatto doloroso, a cui allude l'interrogazione dell'onorevole Bresciani, è avvenuto a Regona, frazione del comune di Seniga,